

EDITORIALE

Un nuovo modello di governance per l'Italia

di Francesco Chiappetta

Gli appelli alla formazione di un nuovo governo, lanciati nei giorni scorsi da Confindustria, sottolineano la necessità di un intervento pubblico che possa frenare la recessione in atto. Ma tale intervento non può avere come area di riferimento solo il mondo delle imprese e del lavoro, non può essere costituito solo da finanziamenti alle aziende e alle politiche occupazionali. A parte le difficoltà che misure espansive di tale specie incontrerebbero sui mercati finanziari, stante l'elevato debito pubblico italiano, la crisi economica richiede interventi strutturali di ampia portata.

Infatti il Paese sconta ritardi di decenni in tutti i settori: da un eccesso di burocrazia, che costituisce un costo notevole per le imprese, ai ritardi nei pagamenti; dalla mancanza di vere liberalizzazioni in settori chiave quali l'energia, all'assenza di banda larga per molte aziende; dalla inefficienza della Giustizia alla rigidità del sistema bancario.

Questi elencati sono solo alcuni tra gli aspetti critici



ci che ingessano le iniziative imprenditoriali: un intervento su essi avrebbe tuttavia il vantaggio di migliorare la produttività delle aziende, senza pesare sui conti dello Stato, sul cui equilibrio vigilano le istituzioni europee.

Ma non è facile: dietro ad ognuna delle inefficienze citate si posizionano interessi privati di categorie e lobby, che possono essere messi a tacere solo da un governo forte ed autorevole, - ma la composizione dell'attuale Parlamento non ne rende possibile il varo - oppure da un impegno responsabile e forte di tutti i soggetti politici, finalmente consci della responsabilità nei confronti della nazione.

Invece, il recente dibattito politico finora ha evidenziato solo una contrapposizione di interessi e l'adozione di strategie mirate a migliorare la propria posizione nei confronti dell'elettorato, come se si fosse ancora in campagna elettorale.

INDICE

OPEN DATA

Il concetto di Open Data e l'esperienza del Lazio

EVENTI

Anno Europeo dei Cittadini: la UE dialoga con i cittadini di Roma

EVENTI

Open Science, dedicato a Rita Levi Montalcini

EVENTI

INTERNET DAYS: a ottobre un evento per il mondo digitale

OPEN DATA

Il concetto di Open Data e l'esperienza del Lazio

di Anna Giannetti

Il concetto di Open Data, nato negli Usa con la Direttiva sull'Open government del dicembre 2009, è stato acquisito rapidamente in altri Paesi: per prima la Gran Bretagna, soprattutto per volontà di Tim Berners-Lee noto quale "inventore del World Wide Web", successivamente in Australia, Canada, Norvegia, Francia. Ogni nazione ha aperto un portale su cui pubblicare i propri dati: www.data.gov gli Usa, www.data.gov.uk il Regno Unito, www.data.gouv.fr la Francia, solo per citare alcuni esempi. La stessa Commissione Europea si è dotata di un portale dedicato, all'indirizzo open-data.europa.eu, stimando in 180 miliardi di euro annui il volume d'affari sul riutilizzo dell'informazione pubblica nell'UE; gli Open Data possono quindi essere anche un *driver* dello sviluppo economico

Anche in Italia è stato recepito l'impegno di mettere a disposizione di cittadini ed imprese, per un ulteriore utilizzo, i dati in possesso della Pubblica Amministrazione; a tale scopo è stato realizzato il portale www.dati.gov.it, on line dal 18 ottobre 2011. In esso sono registrate informazioni di qualsiasi genere: dati statistici, documenti descrittivi, immagini e carte geografiche, materiali multimediali. Ogni informazione contenuta in un ufficio pubblico, in qualsiasi livello ed ente della PA, può divenire un "dato aperto" utilizzabile da chiunque intenda inserirlo in un nuovo servizio per migliorare la vita dei cittadini e / o l'efficienza della comunità.

A livello di PA locale, diversi enti hanno iniziato ad aprire il loro patrimonio informativo, per prime le regioni Piemonte ed Emilia Romagna. In totale, ad oggi sono stati "liberati" oltre 5.600 dataset; indicazioni ed aggiornamenti sono indicati nella infografica del portale italiano degli open data,



all'indirizzo www.dati.gov.it/content/infografica.

Le regole per l'uso degli open data sono contenute nella licenza [Italian Open Data License](#) (IODL), sviluppata da Formez PA, con lo scopo di promuovere la "liberazione" e valorizzazione dei dati pubblici. Tale licenza segue le linee guida indicate dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione nel nuovo **Codice della amministrazione digitale**, che all'art.52 pone in primo piano la responsabilità delle pubbliche amministrazioni nel rendere disponibili i propri dati in modalità digitale.

A **livello di definizione**, la *Open Definition* indica come *open data* i dati che possono essere liberamente utilizzati, riutilizzati e ridistribuiti da soggetti pubblici e privati, con l'eventuale vincolo di citarne la fonte e di condividerli sul web con la stessa tipologia di licenza con la quale sono stati rilasciati in origine. Da tale definizione discendono alcuni aspetti, descritti nella *Full Open Definition*:

- **Disponibilità:** i dati devono essere disponibili nel loro complesso;
- **Accesso:** il costo di accesso ai dati non può essere superiore al costo di riproduzione degli stessi e deve avvenire preferibilmente via web;
- **Riutilizzo e redistribuzione:** il formato dei dati deve essere tale da consentire anche la aggregazione di essi in una base dati più ampia;
- **Universalità dell'accesso:** qualsiasi soggetto, per qualsiasi uso, può accedere agli Open Data: non sono possibili discriminazioni che limitano l'accesso ad alcuni soggetti (ad esempio, alle aziende) o ad alcuni usi (ad esempio; a fini commerciali).

(Continua a pagina 3)

OPEN DATA

Il concetto di Open Data e l'esperienza del Lazio

(Continua da pagina 2)

Sul **piano tecnologico**, il concetto di *open data* richiede la conservazione dei dati in formati che siano accessibili da chiunque, sia in lettura che in modifica / trasformazione. E' il concetto di interoperabilità con il quale le basi di dati (dataset) sono rielaborate e ricombinate per costruire sistemi e servizi anche molto complessi.

Un esempio, tratto dall'esperienza della Regione Lazio, può far comprendere la potenzialità degli Open Data nella realizzazione di servizi per cittadini ed imprese. Il Lazio, come già altre regioni, si è dotato di una propria normativa (la Legge Regionale n. 7 del 18 giugno 2012) che descrive il modello di *open government*, basato sul libero accesso ai dati pubblici e su una forte interazione con cittadini e imprese, che intende adottare.

In ottemperanza alla normativa sugli Open Data, **Filas - la Finanziaria di Sviluppo della Regione Lazio** - ha pubblicato a marzo scorso sui portali nazionale (dati.gov.it) e dedicato (futouring.it) il **dataset dei punti di interesse culturale** (Poi) realizzato dal Distretto Tecnologico per i Beni e le Attività culturali (Dtc).

I punti di interesse registrati sono 2.529, e comprendono tutti i principali monumenti ed attrazioni del Lazio: dall'Ara Pacis agli scavi di Ostia Antica, oltre ai principali borghi, castelli, abbazie. Per ciascun Poi, georeferenziato e catalogato in base al



thesaurus del portale italiano della cultura www.culturaitalia.it, si riporta una descrizione in italiano ed in inglese; l'elenco è completato da una nutrita quantità (3.346 documenti) di contenuti multimediali.

I dati sono pubblicati in quattro diversi formati: Rdf, N3, Turtle, Xm (a breve saranno disponibili anche in formato Json); sono messi a disposizione di qualsiasi soggetto, liberamente accessibili e pronti per il download. Il rilascio dei dati avviene con licenza Creative Commons (Cc-by-sa): pertanto è possibile riprodurre, modificare e usare i dati open anche per fini commerciali. Infine, i dati sono rappresentati in base al modello proposto dal World Wide Web Consortium-w3c, che definisce i protocolli comuni per garantire l'interoperabilità su internet.

Il *dataset open* sui punti di interesse culturale del Dtc è scaricabile ai seguenti link:

- <http://www.Dati.gov.it/content/regione-lazio-punti-dinteresse-poi-culturali>
- <http://www.Futouring.com/web/filas/sviluppatori?inford=143524>

Lazio
futouring
l'innovazione
muove la cultura

EVENTI

Anno Europeo dei Cittadini: la UE dialoga con i cittadini di Roma

di Anna Giannetti

L'Anno europeo dei cittadini 2013 (<http://europa.eu/citizens-2013/it/home>) è dedicato ai diritti conferiti dalla cittadinanza dell'Ue, tenendo conto che oltre ai diritti tutelati dal nostro paese, abbiamo anche quelli garantiti dai trattati dell'UE e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Nel suo discorso sullo stato dell'Unione il presidente Barroso ha dichiarato che *“occorre lanciare un ampio dibattito in tutta Europa, che si svolga prima che siano convocate una convenzione e una conferenza intergovernativa: un dibattito di dimensioni autenticamente europee. Non possiamo continuare a tentare di risolvere problemi europei con soluzioni puramente nazionali. Questo dibattito si deve svolgere nelle nostre società e tra i nostri cittadini”*.

Favorita anche dall'avvicinarsi delle elezioni europee del 2014 e consapevole di una disaffezione verso l'Europa creata anche dalla gestione della crisi economica mondiale, la Commissione europea ha quindi lanciato una fase approfondita di dialogo e ascolto dei cittadini attraverso una vivace serie di iniziative del tutto innovative. Su iniziativa della Vice Presidente della Commissione europea Viviane Reding, responsabile tra l'altro per la Cittadinanza europea, si svolgeranno per tutto il 2013 una serie di eventi rivolti alla cittadinanza in occasione dei quali la Vice Presidente Reding e altri Commissari europei ascolteranno i cittadini sui vari temi relativi ai poteri e alle politiche dell'Unione europea. Alla base, una domanda: **quale tipo di Europa vogliamo nei prossimi anni per far fronte alle sfide globali?** Questi eventi coinvolgeranno direttamente i cittadini in un dialogo diretto e senza preclusioni con le autorità europee.

Lunedì 18 marzo scorso presso la Sala della Protomoteca del Campidoglio a Roma si è svolto alla



presenza del vicepresidente della Commissione europea responsabile per l'Impresa e l'imprenditoria, Antonio Tajani, un incontro sulla imprenditorialità (<http://www.dialogocittadini.it/roma-imprenditorialita/>) con giovani, studenti universitari, cittadini, imprese e rappresentanti di organizzazioni non governative, associazioni di categoria ed enti locali, per interrogarsi apertamente e senza filtri – sul tema del futuro dell'Unione europea, la cittadinanza europea, le risposte da dare alla crisi e soprattutto su che cosa può fare Bruxelles per combattere la crisi e dare risposte concrete agli interrogativi sull'economia reale, sul sostegno alle imprese, sull'occupazione.

Oltre al contributo dei Media partner dell'iniziativa **Ansa**, **Euractiv.it**, **Glieuros.eu**, **Scambieuropei.eu**, **Agoravox.it**, all'incontro ha partecipato anche il sindaco di Roma Gianni Alemanno con il giornalista e conduttore radiofonico Federico Taddia in veste di moderatore. Si è trattato di un vero evento interattivo tra cittadini e istituzioni sul futuro e sulle sfide che ci pone, con la possibilità di seguire l'evento in diretta streaming cliccando su (<http://webcast.ec.europa.eu/eutv/portal/>) e porre le proprie domande al Commissario via Twitter a **@europainitalia**, utilizzando l'hashtag **#EUdeb8**.

(Continua a pagina 5)

EVENTI

Anno Europeo dei Cittadini: la UE dialoga con i cittadini di Roma

(Continua da pagina 4)

Alla vigilia del dibattito Il vicepresidente Tajani aveva dichiarato: «*Sempre più cittadini si attendono dall'Unione europea soluzioni concrete ai loro problemi. La risposta non è meno Europa bensì più Europa. Per essere all'altezza delle sfide di domani, l'Unione europea deve guardare al futuro, mettendo al centro delle proprie politiche la persona – il cittadino, il consumatore, l'imprenditore – e le loro aspirazioni.*».

Il dibattito-dialogo è stato molto stimolato dalle domande dei presenti e da quelle arrivate tramite twitter, e si è concentrato su una serie di argomenti come la tutela del 'made in Europe' per competere sul mercato globale con enfasi sulla qualità, e non sulla quantità e per garantire maggior tutela alle imprese e al consumatore, e inasprire la lotta alla contraffazione; la necessità di incrementare il turismo all'interno della Europa, attraendo flussi esteri sempre più in crescita; la critica sulle lungaggini burocratiche anche per l'accesso al credito e in questo caso la Commissione può fare in modo che arrivino i soldi della Banca Europea degli Investimenti alle imprese anche attraverso una riduzione dei tassi.

La questione del credito delle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione è emersa come un punto critico (si parla di un ammontare compreso tra i 70 e il 110 miliardi di euro) su cui lo stesso Tajani ha ricordato che la Commissione ha varato la direttiva sul ritardo dei pagamenti, in vigore in Italia dal primo gennaio, che impone il versamento a 30 giorni delle somme dovute dalla Pa.

Per quanto riguarda poi la necessità di incrementare gli sforzi per innovazione e ricerca, la Commissione ha dichiarato, nel bilancio comunitario 2014-2020, di portare da 54 a 80 miliardi gli stanziamenti per innovazione e ricerca. A completare un altro quadro fortemente critico sui tassi di occupazione



che mostra l'Italia seconda solo dopo Malta con il 50,2% nella componente femminile contro 62,6% della media dei Paesi Ue, con la necessità di avviare un programma europeo per aumentare il numero e il livello delle donne imprenditrici.

Quello di Roma è stato quindi il terzo appuntamento dei "Dialoghi con i cittadini", promossi dalla Commissione europea in occasione dell'Anno europeo dei cittadini all'interno di una iniziativa che si sta svolgendo contemporaneamente in tutti i 27 Stati membri dell'UE.

In Italia il dibattito diretto con i cittadini si è articolato in cinque tappe: la prima si è svolta a Napoli il 30 novembre scorso sul tema dell'occupazione, alla presenza del Commissario europeo László Andor, la seconda si è tenuta a Torino il 21 febbraio con la Commissaria Cecilia Malmström, e aveva al centro i problemi legati alla sicurezza e alla protezione dei cittadini e la sessione di Roma - con la partecipazione del vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani - una quarta tappa si è tenuta il 5 aprile a Pisa con il Commissario Janez Potocnik e con un dibattito sull'uso sostenibile delle risorse.

Ognuno di questi quattro eventi è stata anche un'occasione per i cittadini di esprimere la propria opinione sulle competenze, le politiche, le attese e le proposte dell'UE. I dibattiti e gli esiti di essi poi confluiranno in un grande incontro paneuropeo aperto a tutti, con la partecipazione della Vicepresidente della Commissione Viviane Reding, per cercare insieme di trarre le conclusioni di questo confronto sui diritti e delle aspettative dei cittadini dall'Europa del futuro.

EVENTI

Open Science, dedicato a Rita Levi Montalcini

di Andrea Chiappetta

Il 22 aprile prossimo, anniversario della nascita del Premio Nobel Rita Levi Montalcini, si terrà a Roma l'evento "**World Wide Rome – Open Science – Io sono la mente**", organizzato da Asset-Camera, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma insieme al Tecnopolo di Roma e in collaborazione con Il Brain Forum. "*Io sono la Mente*" è una delle frasi simbolo pronunciate dalla scienziata Premio Nobel.

L'evento ha avuto l'onore di ricevere l'alto patronato del Presidente della Repubblica ed è dedicato alla scienziata italiana, fautrice della scienza aperta, ovvero della condivisione della conoscenza. Un nuovo modo di fare ricerca, che si sta diffondendo nel mondo accelerando i progressi scientifici grazie alla disponibilità dei risultati più recenti per qualsiasi membro della comunità dei ricercatori.

OPEN SCIENCE

La scienza aperta, pubblica e collettiva rappresenta un cambiamento culturale notevole, che è già una realtà nel mondo anglosassone (siti web quali SciVee, OpenWetWare e PLoS lo confermano) ma che in Europa necessita ancora di abbattere alcune barriere, al punto che il commissario Kroes ha dichiarato che l'Europa dovrebbe fare pressione sui centri di ricerca per indurli a pubblicare gli studi finanziati avvalendosi di fondi comunitari soltanto su riviste *open access*, ovvero ad accesso aperto. Tema dell'incontro è "*Il cervello e la scienza al*



tempo del web". Interverranno, di persona o via web, scienziati e ricercatori delle più prestigiose università internazionali, discutendo sul futuro delle neuroscienze e sul ruolo chiave del fattore di crescita delle cellule nervose, l'NGF scoperto dalla Montalcini.

Tra gli invitati, il premio Nobel Aaron Ciechanover, il premio Lasker Napoleone Ferrara, Pietro Calissano e Antonino Cattaneo (Ebri), Moses Chao (American Society of Neuroscience), William Mobley (San Diego University, California), Ahuia Pan (Bioway, Cina), Alessandro Lambiasi (Università La Sapienza), Francesca Levi Schaefer (Università Ebraica di Gerusalemme), Ilaria Capua (Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie), Alessandro Delfanti (Università di Milano), Jason Fontana (biotecnologo) e decine di altri ospiti.

Per partecipare

22 aprile 2013

Tempio di Adriano – Piazza di Pietra, Roma
Sala conferenze della Camera di Commercio di Roma

L'evento sarà trasmesso in streaming dalle principali web tv italiane.

Hashtag: #grazierita

WORLD  ROME

EVENTI

INTERNET DAYS: a ottobre un evento per il mondo digitale

di Francesca Vespignani

Nasce Internet Days, un nuovo evento per il mondo dell'innovazione digitale con l'obiettivo di stimolare la ripresa delle aziende italiane grazie alle opportunità offerte da Internet e che promette di essere una vera e propria mostra d'arte nel settore. Presentato a Milano lo scorso 14 marzo, Internet Days si profila quale appuntamento indipendente che mira a creare convergenza tra i diversi attori che generano business su Internet. L'evento, organizzato da DigitalEvents, si terrà a Milano presso MICO il 2-3 ottobre 2013 e intende riunire tutte le forze e gli interessi comuni per diventare una piattaforma orizzontale di divulgazione della conoscenza e delle opportunità di business per l'intero comparto produttivo italiano.

Roberto Silva Coronel, Amministratore Delegato di DigitalEvents, ha così dichiarato: "Nel pensare a un evento indipendente come InternetDays ci siamo posti l'obiettivo di coinvolgere tutte le energie positive del nostro Paese e, in questa fase di ideazione, siamo aperti a chiunque voglia dare un contributo concreto nell'individuare modalità e strumenti per aiutare le imprese ad uscire dalla crisi. Nell'ambito dell'appuntamento si potranno scoprire tutte le opportunità, le soluzioni e gli strumenti innovativi che la rete offre a livello nazionale e internazionale, grazie anche all'intervento di aziende che si sono affermate globalmente, perché sono state in grado di gestire economie di scala e volumi sovranazionali. Aziende che nella loro crescita fon-



INTERNET È LA NUOVA ENERGIA.

data sulla rete non hanno mai perso il dna di innovatori e pionieri e che, quindi, possono fornire una testimonianza diretta e concreta alle eccellenze del nostro Made in Italy. Durante InternetDays con l'aiuto di affermatissimi partner tratteremo anche lo "Scenario digitale" che ci attende nel futuro prossimo, così da dare agli imprenditori italiani cui ci rivolgiamo le coordinate strategiche in cui posizionare le proprie aziende."

Il Presidente dell'Advisory Board di InternetDays, Layla Pavone, ha spiegato: "Siamo di fronte a uno scenario nel quale assistiamo a una convergenza totale e sentiamo forte l'esigenza di confronto su nuovi modelli di business e nuovi modelli di impresa che possano portare le aziende italiane a ripartire con nuovo slancio, forti del loro storico e per certi versi unico bagaglio di genialità che da sempre le rende uniche nel mondo in vari ambiti

(Continua a pagina 8)



Internet Days
Business on the Net.

EVENTI

INTERNET DAYS: a ottobre un evento per il mondo digitale

(Continua da pagina 7)

del business e della creatività. La digitalizzazione pervade trasversalmente ogni settore e riteniamo sia maturo il momento per un evento per così dire "orizzontale" con queste caratteristiche. Il digitale sarà pervasivo e consentirà di cambiare le regole del gioco e riportare fiducia alle aziende, ai mercati e ai nostri giovani che hanno di fronte a loro nuove arene dove sarà sempre più fondamentale la loro curiosità e la loro naturale predisposizione verso tutto quello che è digitale. Sono onorata di essere stata chiamata a presiedere un Advisory Board che sarà in tutto e per tutto guidato da logiche 2.0."

"Le logiche di reciprocità proprie della rete sono alla base dei valori che sostengono InternetDays e che vogliono contraddistinguere l'Advisory Board che ho l'onore di coordinare – ha aggiunto Pietro Cerretani, Coordinatore Advisory Board di InternetDays. Infatti, trasparenza, apertura, contaminazione e coinvolgimento saranno strumenti di lavoro per costruire un evento e un progetto che possa creare valore e dare risposte in termini di crescita alle imprese italiane."

"Nel festeggiare i venti anni del Gruppo Marketing Multimedia abbiamo deciso di raccogliere e fare nostri gli stimoli che sono

emersi nei numerosi eventi verticali gestiti in questo lungo arco di tempo – ha quindi concluso Roberto Silva Coronel - Sentivamo molto forte l'esigenza di organizzare un evento unico e orizzontale, in grado di far convergere anche le imprese più distanti dalle innovazioni tecnologiche insieme alle aziende che su Internet hanno fondato il loro successo. Quello che Steve Jobs definiva "unire i puntini" diventa per noi l'esperienza che vogliamo trasferire con InternetDays, consentendo una contaminazione che aiuterà le figure manageriali preposte all'innovazione di pensare "out of the box".

La nuova due giorni milanese affronterà diversi focus quali: Web Marketing, Digital Tools, Digital PR, Social Media Marketing, Web & APP Dev, Smart Device, Mobile, Internet of Things. Fiore all'occhiello dell'evento sarà l'Innovation Gallery, un'area nella quale saranno presentati i progetti, i prodotti e i servizi più innovativi sia internazionali sia nazionali. Sarà realizzata una vera e propria galleria delle migliori eccellenze del Digitale come in una vera e propria mostra d'arte. Un premio sarà poi assegnato al migliore delle soluzioni proposte tramite votazione in loco effettuata tramite QRcode.

SENTIERI DIGITALI

Via Elio Lampridio Cerva 87/A
00143 - Roma
Tel. 06 5195 6778
Fax 06 5193 250

Iscrizione Tribunale di Roma
n. 538 del 4 dicembre 2007

ISSN 2282-1139

Direttore responsabile

Francesco Chiappetta
f.chiappetta@sentieridigitali.it

Vice direttore esecutivo

Marilena Giordano
m.giordano@sentieridigitali.it

Redazione

Andrea Chiappetta
a.chiappetta@sentieridigitali.it
Anna Giannetti
a.giannetti@sentieridigitali.it

Hanno collaborato
a questo numero:
Francesca Vespignani

Per la pubblicità, scrivere a:
promo@sentieridigitali.it

Editore

SI-IES Istituto Europeo Servizi Srl
Via Elio Lampridio Cerva 87/A
00143 Roma

